



COMUNE DI AREZZO

PROGETTI DI INCREMENTO DI
PRODUTTIVITÀ' E DI QUALITÀ'

2015-2017

PROGETTO
di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento
quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio: **SERVIZIO PROGETTAZIONE**

Titolo: **Evoluzione del sistema di telefonia con tecnologia VOIP**

Il Responsabile di Progetto è:

dott. ing. Antonella Fabbianelli

1. Definire il contesto di riferimento e descrivere i servizi oggetto del progetto

Il Comune di Arezzo si è già dotato di un sistema di telefonia e FAX con tecnologia VoIP e FAX server con interconnessione in fibra ottica permette di ottenere una ottimizzazione dei costi di gestione, un miglioramento del sistema di comunicazione ed un incremento dei servizi erogati alla cittadinanza. Tale soluzione ha permesso di portare un notevole risparmio economico e miglioramento dei servizi e ad oggi è utilizzato dai principali uffici dell'Amministrazione. Questo primo intervento necessita però di un'ulteriore evoluzione dato che il frazionamento degli uffici dell'Amministrazione Comunale comporta la presenza di un numero elevato di linee telefoniche, centralini tradizionali e linee ADSL.

2. Descrivere l'obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

L'evoluzione del sistema VOIP prevede di passare a tale tecnologia tutti gli altri uffici e scuole che ad oggi sono connesse alla rete pubblica con singole linee telefoniche e dati

Obiettivo: Implementazione delle postazioni telefoniche con riduzione delle postazioni fisiche e attivazione di postazioni virtuali su gli uffici periferici nonché scuole di vari livelli

Risultati: il passaggio al sistema VOIP consente di avere postazioni telefoniche direttamente sul PC in dotazione al personale permettendo non solo la riduzione dei costi di manutenzione degli apparecchi ma anche la implementazione di servizi di comunicazione aggiuntivi come la messaggistica istantanea .

Percorso e misure organizzative: il raggiungimento di questo obiettivo è connesso alla sostituzione del sistema telefonico attuale con il suddetto sistema VOIP con il quale sarà possibile installare client di messaggistica (Unified Communication), telefoni virtuali (softphone) e FAX virtuali (FAX server). Per rendere operativo il nuovo sistema di comunicazione si renderà necessaria la creazione di un sistema di comunicazione radio dedicato e l'ampliamento della fibra ottica comunale.

3. Indicatori di risultato

Il processo di evoluzione del sistema di telefonia VOIP, avviato nel 2013, porterà entro il 2015 alla sostituzione pressoché totale degli apparecchi telefonici su tutti gli uffici distaccati del Comune nonché nelle scuole .

I risultati attesi entro la fine dell'anno 2015 sono:

Indicatori:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	Attivazione copertura Wireless e fibra ottica dei siti interessati	numero	0	1
2	Attivazione postazioni telefoniche VoIP	numero	400	500
3	Attivazione linee dati connesse al sistema dati RTRT comunale	numero	0	45

Il raggiungimento di tali indicatori porterà alla dismissione di varie utenze ed un conseguente risparmio sui costi dei canoni relativi a:

- Linee Voip;
- Manutenzione centralini telefonici;
- Affitto coppie;
- Linee dati ASDL;
- Linee telefoniche.

Da un calcolo sommario i benefici che potremo ottenere nell'esercizio finanziario 2015 ammontano a €. 35.000,00

Per la realizzazione di tale obiettivo è previsto un investimento iniziale di circa € 15.000,00 per la realizzazione delle connessioni in fibra e la fornitura degli apparati telefonici e di rete. Per la realizzazione dei collegamenti wireless è invece prevista una attività di partenariato pubblico privato che porterà alla realizzazione dei suddetti collegamenti in cambio della concessione in uso di beni Comunali per l'installazione di antenne di trasmissione dati.

4. Gantt

Descrivere le fasi in cui si articola il progetto ed i tempi di realizzazione

			2015											
Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	Attivazione copertura Wireless e fibra ottica dei siti interessati	prev. Iniz.	x	x	x	x								
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
	Attivazione postazioni telefoniche VoIP e connessioni dati	prev. Iniz.			x	x	x	x	x					
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
	Formazione e comunicazione	prev. Iniz.			x	x	x	x	x	x	x	x		
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
	Disattivazione vecchie utenze	prev. Iniz.						x	x	x	x	x	x	x
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												

5. Personale coinvolto nel progetto

Il progetto avrà carattere trasversale e coinvolgerà alcune strutture comunali ognuna per le proprie parti di competenza.

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Fabbianelli	Antonella	Dir	Progettazione	RUP
Sani	David	D	Progettazione	Direttore esecuzione
Caneschi	Sabrina	P.O.	Gestione Amministrativa OO.PP.	Gestione delle procedure di affidamento
Del Brenna	Lucia	D	Gestione Amministrativa OO.PP.	Gestione delle procedure di affidamento
Caposciutti	Lara	D	Gestione Amministrativa OO.PP.	Gestione delle procedure di affidamento
Marconi	Giacomo	D	Innovazione tecnologica	Formazione e comunicazione

Crestini	Fernando	D	Innovazione tecnologica	Formazione e comunicazione
Corsi	Filippo	D	Innovazione tecnologica	Formazione e comunicazione

PROGETTO

di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio:
SUAP E SVILUPPO ECONOMICO

Titolo:
Progetto di attivazione Mercato Logge del
grano.....

Il Responsabile di Progetto è:

...Dott.ssa Miretta
Mancioppi.....
.....

1. Definire il contesto di riferimento e descrivere i servizi oggetto del progetto

A maggio 2015 verrà inaugurato un nuovo servizio per i cittadini e i turisti : il Mercato Logge del Grano. L'attività prevista nell'immobile di Piazza del Popolo in corso di ristrutturazione con finanziamento dei fondi PIUSS e dell'Amministrazione Comunale, è riservata a produttori agricoli e artigiani del settore alimentare del territorio, sviluppando il sistema della filiera corta e della vendita del prodotto stagionale e di qualità. E' previsto un sistema nuovo di vendita diretta che comporta la costituzione di una rete di impresa tra tutte le imprese che parteciperanno al mercato. Sono state selezionate e ammesse con obbligo di associarsi in 66 aziende che garantiranno un'ampia e diversificata offerta di prodotti di qualità.

Il progetto si propone quindi di offrire ai cittadini un servizio per l'acquisto di prodotti locali, di qualità a prezzi sicuramente più vantaggiosi rispetto a quelli acquistabili nei consueti supermercati, un servizio ai turisti poiché in questo luogo possono trovare il prodotto tipico aretino, ma rappresenterà anche un servizio di vicinato per gli abitanti del centro storico che è quasi del tutto carente di questi servizi. Quindi un nuovo servizio per l'utenza soprattutto di qualità.

Indicazioni

Attraverso la disposizione dell'art. 15, comma 5, gli enti possono "investire sull'organizzazione".

Come in ogni investimento, deve esserci un "ritorno" delle risorse investite. Nel caso specifico, questo "ritorno dell'investimento" è un innalzamento – oggettivo e documentato – della qualità o quantità dei servizi prestati dall'ente, che deve tradursi in un beneficio per l'utenza esterna o interna.

Occorre, in altre parole, che l'investimento sull'organizzazione sia realizzato in funzione di ("per incentivare") un miglioramento quali-quantitativo dei servizi, concreto, tangibile e verificabile (più soldi in cambio di maggiori servizi e utilità per l'utenza).

*Prima di pensare a incrementi del fondo, è **necessario pertanto identificare i servizi che l'ente pensa di poter migliorare**, attraverso la leva incentivante delle "maggiori risorse decentrate", nonché i percorsi e le misure organizzative attraverso le quali intervenire.*

2. Descrivere l'obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

Esplicitare in maniera chiara l'obiettivo ed i risultati che si intendono raggiungere attraverso il progetto. Per ciascun obiettivo specifico descrivere i risultati attesi.

Obiettivo: l'obiettivo è quello di incrementare il consumo di prodotti locali, di qualità offrendo al consumatore un moderno mercato, ben organizzato con la vendita diretta di prodotti da parte delle aziende agricole, e quindi a filiera corta e quindi anche a prezzi più vantaggiosi, ma anche attraverso interventi di sensibilizzazione e di educazione al consumo di prodotti stagionali e di qualità.

Risultati: numero di aziende partecipanti al mercato : > di 70

Interventi di monitoraggio n 4

Entrate nelle casse comunali da volume di affari Euro 15.000,00

Percorso e misure organizzative: il progetto già avviato nel 2014 ha previsto la selezione e l'ammissione al mercato delle aziende agricole in possesso dei requisiti richiesti, l'accompagnamento alla costituzione della rete di impresa dei produttori agricoli, che sarà concessionaria dell'immobile e interlocutore nei rapporti con il Comune, la predisposizione degli atti necessari all'allestimento della struttura e definito il canone di concessione.

Nel corrente anno sarà predisposto e sottoscritto l'atto di concessione dell'immobile e avviati interventi di sensibilizzazione verso i consumatori e l'inaugurazione della struttura.

Sarà costituito un comitato di coordinamento con il compito di monitorare il funzionamento del servizio, sia rispetto alle modalità di partecipazione delle aziende, sia in merito alla qualità dei prodotti messi in vendita. Sono previsti 4 interventi di monitoraggio.

Con deliberazione della giunta comunale è stato stabilito un canone di concessione in parte fisso e in parte a percentuale (3%) del volume di affari annuo. In considerazione che nel 2015 il mercato sarà attivo per 7 mesi abbiamo ipotizzato un volume di affari pari a Euro 500.000,00 con una entrata pari a Euro 15.000,00.

L'innalzamento quali-quantitativo dei servizi deve essere tangibile e concreto.

Non basta dire, ad esempio, che l'ente intende "migliorare un certo servizio" o "migliorare le relazioni con l'utenza" oppure che è "aumentata l'attività o la domanda da parte dell'utenza". Occorre anche dire, concretamente, quale fatto "verificabile e chiaramente percepibile dall'utenza di riferimento" è il segno tangibile del miglioramento quali-quantitativo del servizio.

Ad esempio:

§ minori tempi di attesa per una prestazione o per la conclusione di un procedimento;

arricchimento del servizio, con la previsione di ulteriori facilitazioni e utilità per l'utente (ad esempio: oltre al servizio tradizionale un nuovo servizio per rispondere alle esigenze di utenti portatori di bisogni particolari);

§ nuovi servizi, che prima non venivano prestati, per servire nuovi utenti o per dare risposta a nuovi bisogni di utenti già serviti;

§ aumento delle prestazioni erogate (ad esempio: più ore di vigilanza sul territorio, più ore di apertura al pubblico, più utenti serviti);

§ impatto su fenomeni dell'ambiente esterno che influenzano la qualità della vita (ad esempio: grazie all'intensificazione dei controlli, riduzione di comportamenti illegali; grazie al miglioramento del servizio, riduzione di fenomeni di marginalità sociale).

3. Indicatori di risultato anno 2015

Descrivere gli indicatori di risultato specificando lo standard di miglioramento

Indicatori:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	n. di aziende agricole/artigianali associate	numero	66	70
2	N interventi di monitoraggio	numero	0	4
3	Entrate da volume di affari	numero	0	Euro 15.000,00

3. Indicatori di risultato anno 2016

Descrivere gli indicatori di risultato specificando lo standard di miglioramento

Indicatori:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	n. di aziende agricole/artigianali associate	numero	70	80
2	N interventi di monitoraggio	numero	0	4
3	Entrate da volume d'affari	Euro	15.000,00	30.000,00

3. Indicatori di risultato anno 2017

Descrivere gli indicatori di risultato specificando lo standard di miglioramento

Indicatori:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	n. di aziende agricole/artigianali associate	numero	80	>80
2	N interventi di monitoraggio	numero	0	4

3	Entrate da volume di affari	Euro	30.000,00	45.000,00
---	-----------------------------	-------------	-----------	-----------

N.B. : Il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati è l'elemento principale di valutazione ex-post del progetto.

Indicazioni

risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.

Per poter dire – a consuntivo – che c'è stato, oggettivamente, un innalzamento quali-quantitativo del servizio, è necessario poter disporre di adeguati sistemi di verifica e controllo.

Innanzitutto, occorre definire uno standard di miglioramento. Lo standard è il termine di paragone che consente di apprezzare la bontà di un risultato. Ad esempio: per definire lo standard di una riduzione del 10% dei tempi di attesa di una prestazione, occorre aver valutato a monte i fabbisogni espressi dall'utenza e le concrete possibilità di miglioramento del servizio.

Lo standard viene definito a partire da:

§ risultati di partenza, desumibili dal consuntivo dell'anno precedente;

§ risultati ottenuti da altri enti ("benchmarking");

§ bisogni e domande a cui occorre dare risposta;

§ margini di miglioramento possibili, tenendo conto delle condizioni strutturali ("organizzative, tecniche e finanziarie") in cui l'ente opera.

In secondo luogo, è necessario misurare, attraverso indicatori, il miglioramento realizzato. Le misure a consuntivo vanno quindi "confrontate" con lo standard, definito a monte.

Per misurare il miglioramento realizzato, l'ente può anche avvalersi di sistemi di rilevazione della qualità percepita dagli utenti (ad esempio: questionari di gradimento, interviste, sondaggi ecc.).

4. Gantt

Descrivere le fasi in cui si articola il progetto ed i tempi di realizzazione

Nr.	Monitoraggi	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
-----	-------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Descrizione e tempistica		0																	
1	Atto di connessione immobile	prev. Iniz.				x													
		stato al 31/8																	
		stato al 31/12																	
2	Interventi di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori	prev. Iniz.				x									x				
		stato al 31/8																	
		stato al 31/12																	
3	Attivazione mercato	prev. Iniz.				x													
		stato al 31/8																	
		stato al 31/12																	
4	Attività di monitoraggio	prev. Iniz.					x							x		x	x	x	
		stato al 31/8																	
		stato al 31/12																	

5. Personale coinvolto nel progetto

Individuare il personale che avrà un ruolo attivo nel progetto con descrizione sintetica dell'attività svolta da ciascuno

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Sanfilippo	Giovanni	D	Suap e sviluppo economico	Rapporto con aziende , costituzione comitato di coordinamento e segreteria, predisposizione atto di concessione immobile, interventi di sensibilizzazione
Martini	Martino	D	Suap e sviluppo economico	Atti amministrativi per acquisti vari



Indicazioni

risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.

Non tutti i risultati dell'ente possono dare luogo all'incremento delle risorse decentrate di cui all'art. 15, comma 5.

Devono essere anzitutto risultati "sfidanti", importanti, ad alta visibilità esterna o interna.

L'ottenimento di tali risultati non deve essere scontato, ma deve presentare apprezzabili margini di incertezza. Se i risultati fossero scontati, verrebbe meno l'esigenza di incentivare, con ulteriori risorse, il loro conseguimento.

Secondo, il personale interno deve avere un ruolo importante nel loro conseguimento.

Devono cioè essere "risultati ad alta intensità di lavoro", che si possono ottenere grazie ad un maggiore impegno delle persone e a maggiore disponibilità a farsi carico di problemi (per esempio, attraverso turni di lavoro più disagiati). Viceversa, risultati ottenuti senza un apporto rilevante del personale interno già in servizio (per esempio: con il ricorso a società esterne, a consulenze, a nuove assunzioni ovvero con il prevalente concorso di nuova strumentazione tecnica) non rientrano certamente tra quelli incentivabili con ulteriori risorse.

PROGETTO
di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento
quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio: DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI – Servizio Finanziario
.....

Titolo: TRASPARENTE E REALE RAPPRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE
ECONOMICA E PARIMONIALE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DA
REALIZZARE MEDIANTE L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI SULL'ARMONIZZAZIONE
CONTABILE.

(Progetto Triennio 2015-2017)
.....

Il Responsabile di Progetto è:

.....D.SSA ANNA GUIDUCCI
.....

1. Contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

La riforma della contabilità degli Enti Locali è uno dei tasselli fondamentali della armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

L'uniformità dei sistemi contabili di tutti i livelli istituzionali consente infatti il pieno controllo dei conti pubblici e favorisce una ripartizione degli oneri finanziari più equa ed equilibrata tra i diversi soggetti istituzionali.

Non è da sottovalutare il contesto in cui questa riforma si inserisce, un contesto di estrema confusione e incertezza dell'intera finanza locale in cui le risorse finanziarie dei Comuni continuano ad assottigliarsi a causa dei ripetuti interventi e tagli in attesa del pieno riconoscimento di quella autonomia impositiva che costituisce una delle fondamenta del federalismo fiscale.

Attraverso l'armonizzazione contabile, si dovrebbe dunque raggiungere il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle Amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili.

Il principio della competenza finanziaria potenziata consentirà il raggiungimento di un livello elevato di trasparenza e veridicità dei bilanci, in quanto solo le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate potranno essere imputate negli esercizi in cui le stesse saranno esigibili. L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, da effettuare a decorrere dal 1/1/2014 e sino al termine di approvazione del rendiconto 2013, dovrebbe condurre alla puntuale ricognizione dell'indebitamento dell'ente, da attuare in concomitanza con la predisposizione del cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori.

Il progetto si propone l'utilizzo degli strumenti armonizzati di Competenza Finanziaria Potenziata al fine di raggiungere la conoscenza (attualmente inesistente) dei dati contabili aggregati del Gruppo Amministrazione Pubblica.

Il bilancio consolidato consentirà il consolidamento di una decina di soggetti tra società, enti ed organismi strumentali.

Con l'utilizzo della metodologia di consolidamento integrale intendiamo rappresentare complessivamente i dati patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo individuato dalla Amministrazione, al fine di meglio orientare scelte e decisioni strategiche e gestionali per l'erogazione dei servizi ai cittadini.

La puntuale rappresentazione di questi dati consentirà infatti, una efficace risposta ai bisogni della collettività.

2. Descrizione dell' obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

Ci si propone la realizzazione in house di un bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Arezzo.

Il progetto valorizzerà le professionalità interne in un campo professionale attualmente sconosciuto in gran parte negli Enti Locali.

3. Indicatori di risultato ANNO 2015

Indicatori:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	Azione di verifica dei dati contabili di tutti i soggetti del Gruppo Amministrazione Pubblica	percentuale	zero	100%
2	Redazione bilancio consolidato	numero	zero	1

4. Gantt

fasi in cui si articola il progetto e tempi di realizzazione ANNO 2015

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Analisi e valutazione dei dati contabili dei soggetti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x	x					
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
2	Corretta rappresentazione dei debiti/crediti del Gruppo Amministrazione Pubblica	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x	x					
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
3	Corretta rappresentazione dei costi/ricavi del Gruppo Amministrazione Pubblica	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x	x					
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
4	Corretta rappresentazione della situazione patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x	x					
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
5	Formazione specialistica in materia di consolidamento dei conti pubblici	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
6	Individuazione indicatori di bilancio in grado di rappresentare correttamente la situazione economico patrimoniale e finanziaria del G.A.P.	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x	x					
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
7	Redazione bilancio consolidato	prev. Iniz.							x					
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												

3. Indicatori di risultato ANNO 2016

Indicatori:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	Azione di verifica di dettaglio dei dati contabili di tutti i soggetti del Gruppo Amministrazione Pubblica	percentuale	zero	100%
2	Redazione bilancio consolidato	numero	zero	1

2	Aggiornamento degli strumenti di rappresentazione dei debiti/crediti del Gruppo Amministrazione Pubblica	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x	x											
		stato al 31/8																		
		stato al 31/12																		
3	Aggiornamento degli strumenti di rappresentazione dei costi/ricavi del Gruppo Amministrazione Pubblica	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x	x											
		stato al 31/8																		
		stato al 31/12																		
4	Aggiornamento degli strumenti di rappresentazione della situazione patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x	x											
		stato al 31/8																		
		stato al 31/12																		
5	Formazione specialistica in materia di consolidamento dei conti pubblici	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
		stato al 31/8																		
		stato al 31/12																		
6	Revisione indicatori di bilancio in grado di rappresentare correttamente la situazione economico patrimoniale e finanziaria del G.A.P.	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x	x											
		stato al 31/8																		
		stato al 31/12																		
7	Redazione bilancio consolidato	prev. Iniz.																		
		stato al 31/8																		
		stato al 31/12																		

5. Personale coinvolto nel progetto

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Guiducci	Anna	Dirigente	Servizio Finanziario	Programmazione e coordinamento
Marchi	Cristina	D	Servizio Finanziario	Analisi economica uscite e determinazione crediti/debiti G.A.P.
Micheli	Silvia	D	Servizio Finanziario	Individuazione valori economici (Fondo Crediti di dubbia esigibilità)
Spighi	Stefania	D	Servizio Finanziario	Elaborazione operativa bilancio consolidato Sviluppo contabilità economica/aggiornamento (anni 2015 2016 2017)
Branchi	Tiziana	B	Servizio Finanziario	Registrazione fatture in contabilità economico patrimoniale
Celletti	Giuseppina Rita	B	Servizio Finanziario	Supporto Amministrativo
Bianchi	Elisa	C	Servizio Finanziario	Gestione pagamenti con nuovi principi
Ciofi	Gianfranco	C	Servizio Finanziario	Gestione entrate con nuovi principi
Ferretti	Augusto	C	Servizio Finanziario	Gestione pagamenti e visti contabili con nuovi principi
Giustini	Stefania	C	Servizio Finanziario	Elaborazione documenti contabili

Lolli	Maria Fiorella	C	Servizio Finanziario	Gestione pagamenti con nuovi principi
Lombardi	Maria Luisa	C	Servizio Finanziario	Gestione entrate con nuovi principi
Salvi	Alessandro	C	Servizio Finanziario	Gestione pagamenti con nuovi principi

PROGETTO
di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento
quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione Servizi Finanziari

COMPARTECIPAZIONE AL RECUPERO
DELLE IMPOSTE ERARIALI

Il Responsabile di Progetto è: Dott. Mario Daniele Rossi

1. Definire il contesto di riferimento e descrivere i servizi oggetto del progetto

Il contesto di riferimento è riconducibile ai fenomeni dell'ambiente esterno che influenzano e migliorano la qualità della vita in quanto destinati a combattere l'evasione fiscale e contributiva quindi la riduzione di comportamenti elusivi ed evasivi nei vari ambiti di intervento ("commercio e professioni", "urbanistica e territorio", proprietà edilizie e patrimonio immobiliare", residenze fittizie all'estero" e "disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva"). In tal senso si intende incrementare, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, il servizio di compartecipazione al recupero delle imposte erariali avviato dal Comune di Arezzo nell'anno 2012.

Indicazioni

Attraverso la disposizione dell'art. 15, comma 5, gli enti possono "investire sull'organizzazione".

Come in ogni investimento, deve esserci un "ritorno" delle risorse investite. Nel caso specifico, questo "ritorno dell'investimento" è un innalzamento – oggettivo e documentato – della qualità o quantità dei servizi prestati dall'ente, che deve tradursi in un beneficio per l'utenza esterna o interna.

Occorre, in altre parole, che l'investimento sull'organizzazione sia realizzato in funzione di ("per incentivare") un miglioramento quali-quantitativo dei servizi, concreto, tangibile e verificabile (più soldi in cambio di maggiori servizi e utilità per l'utenza).

*Prima di pensare a incrementi del fondo, è **necessario pertanto identificare i servizi che l'ente pensa di poter migliorare**, attraverso la leva incentivante delle "maggiori risorse decentrate", nonché i percorsi e le misure organizzative attraverso le quali intervenire.*

2. Descrivere l'obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

Obiettivo:

L'obiettivo consiste nella stabilizzazione della funzione di partecipazione del Comune di Arezzo al contrasto all'evasione delle imposte dirette (in particolare IRPEF, IRES, imposta di registro e catastali) di competenza statale. Per l'anno 2015 si prevede la messa a regime della attività di compartecipazione attivata sperimentalmente dall'ufficio tributi nell'anno 2012. In particolare per l'anno 2015 si prevede di operare prioritariamente nell'ambito di intervento degli "enti non commerciali" e della "capacità contributiva" di alcune categorie di contribuenti.

Risultati:

Per l'anno 2015 si prevede di veder riconosciute come "prese in carico" l'85% delle segnalazioni qualificate inserite nel SIATEL. Si prevede inoltre di predisporre ed inviare almeno n. 10 segnalazioni in materia di "enti non commerciali" e almeno n. 20 in materia di "capacità contributiva" di alcune categorie di contribuenti.

Percorso e misure organizzative

Le attività connesse all'obiettivo verranno condotte direttamente dal personale dell'ufficio tributi in collaborazione con altri uffici rappresentati nel gruppo dei referenti interni (in particolare Polizia Municipale).

Indicazioni

non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.

L'innalzamento quali-quantitativo dei servizi deve essere tangibile e concreto.

Non basta dire, ad esempio, che l'ente intende "migliorare un certo servizio" o "migliorare le relazioni con l'utenza" oppure che è "aumentata l'attività o la domanda da parte dell'utenza". Occorre anche dire, concretamente, quale fatto "verificabile e chiaramente percepibile dall'utenza di riferimento" è il segno tangibile del miglioramento quali-quantitativo del servizio.

Ad esempio:

§ minori tempi di attesa per una prestazione o per la conclusione di un procedimento;

arricchimento del servizio, con la previsione di ulteriori facilitazioni e utilità per l'utente (ad esempio: oltre al servizio tradizionale un nuovo servizio per rispondere alle esigenze di utenti portatori di bisogni particolari);

§ nuovi servizi, che prima non venivano prestati, per servire nuovi utenti o per dare risposta a nuovi bisogni di utenti già serviti;

§ aumento delle prestazioni erogate (ad esempio: più ore di vigilanza sul territorio, più ore di apertura al pubblico, più utenti serviti);

§ impatto su fenomeni dell'ambiente esterno che influenzano la qualità della vita (ad esempio: grazie all'intensificazione dei controlli, riduzione di comportamenti illegali; grazie al miglioramento del servizio, riduzione di fenomeni di marginalità sociale).

3. Indicatori di risultato

L'indicatore, quale strumento di verifica dei risultati è rappresentato dal numero di "segnalazioni qualificate" prese in carico dall'Agenzia delle Entrate (o dalla Guardia di Finanza) rispetto a quelle inserite nel portale SIATEL, nella sezione appositamente dedicata. In detta sezione sono inseriti i dati relativi alla persona fisica o giuridica destinataria, nonché le motivazioni che ne giustificano l'invio all'Agenzia delle Entrate o alla Guardia di Finanza per la successiva eventuale attività accertativa di loro competenza.

Indicatore
quantitativo:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
	Segnalazioni qualificate prese in carico / segnalazioni inserite nel SIATEL	percentuale		85,00%

Indicatori qualitativi:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	Enti non commerciali	n.		10
2	Capacità contributiva	n.		20

I risultati sono complessi ed il loro raggiungimento non è assolutamente scontato, essendo presenti apprezzabili margini di incertezza dovuti alle variabili tipiche dell'eventuale procedimento accertativo che consegue alla segnalazione ed agli esiti spesso infruttuosi che derivano dai controlli e dalle verifiche preliminari all'invio della segnalazione.

N.B. : Il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati è l'elemento principale di valutazione ex-post del progetto.

Indicazioni

risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.

Per poter dire - a consuntivo - che c'è stato, oggettivamente, un innalzamento quali-quantitativo del servizio, è necessario poter disporre di adeguati sistemi di verifica e controllo.

Innanzitutto, occorre definire uno standard di miglioramento. Lo standard è il termine di paragone che consente di apprezzare la bontà di un risultato. Ad esempio: per definire lo standard di una riduzione del 10% dei tempi di attesa di una prestazione, occorre aver valutato a monte i fabbisogni espressi dall'utenza e le concrete possibilità di miglioramento del servizio.

Lo standard viene definito a partire da:

§ risultati di partenza, desumibili dal consuntivo dell'anno precedente;

§ risultati ottenuti da altri enti ("benchmarking");

§ bisogni e domande a cui occorre dare risposta;

§ margini di miglioramento possibili, tenendo conto delle condizioni strutturali ("organizzative, tecniche e finanziarie") in cui l'ente opera.

In secondo luogo, è necessario misurare, attraverso indicatori, il miglioramento realizzato. Le misure a consuntivo vanno quindi "confrontate" con lo standard, definito a monte.

Per misurare il miglioramento realizzato, l'ente può anche avvalersi di sistemi di rilevazione della qualità percepita dagli utenti (ad esempio: questionari di gradimento, interviste, sondaggi ecc.).

4. Gantt

Descrivere le fasi in cui si articola il progetto ed i tempi di realizzazione

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Studio materie di intervento	prev. Iniz.	X	X	X									
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
2	Formazione specifica sui settori di intervento	prev. Iniz.		X	X									
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
3	Esame banche dati per acquisizione flussi informativi esterni	prev. Iniz.		X	X	X	X							
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
4	Esame pratiche del gruppo dei referenti	prev. Iniz.				X	X	X	X	X	X	X		
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
5	Istruttoria comunicazione segnalazioni ad Agenzia delle Entrate	prev. Iniz.						X	X	X	X	X	X	X
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												

5. Personale coinvolto nel progetto

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Rossi	Mario Daniele	D	tributi	coordinamento
Guiducci	Anna	Dirigente	Area Servizi Finanziari	Coordinamento
Bianchini	Lara	D	tributi	Coord. Gruppo referenti e istruttorie segnalazioni
De Bacci	Alessandra	C	tributi	Istruttorie

				segnalazioni
Tirabosco	Enrico	D	tributi	Istruttorie tecniche ambito urbanistica
Fani	Marisa	D	tributi	Supporto istruttorie
Di Feo	Giovanna	B	tributi	Supporto istruttorie

I risultati vengono conseguiti solo ed esclusivamente attraverso personale interno dell'Ufficio Tributi, il supporto del personale dei servizi finanziari, di dipendente del servizio sviluppo organizzativo e innovazione tecnologica e degli altri Uffici coinvolti (Servizio Sportello Unico Attività Produttive e sviluppo economico, Polizia Municipale, Ufficio Edilizia, Ufficio Servizi demografici, Ufficio gestione dei servizi educativi e scolastici). Pertanto siamo in presenza di un'attività caratterizzata da un alto indice di trasversalità tra le diverse articolazioni dell'Ente. Trattasi, inoltre, di progetto ad alta intensità di lavoro, per il cui raggiungimento è necessario un maggiore impegno delle persone ed una maggiore disponibilità a farsi carico di problemi. In particolare al personale interessato dall'attività di compartecipazione è richiesta l'acquisizione di conoscenze specifiche ulteriori in materia di tributi erariali, nonché l'utilizzo di data-base informatizzati estranei alle ordinarie competenze dell'Ufficio.

I risultati verranno comunicati a consuntivo dopo aver accertato i risultati.

Questa attività verrà, inoltre, ricompresa nell'obiettivo gestionale affidato all'Ufficio Tributi e sarà analiticamente rendicontata.

Indicazioni

risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.

Non tutti i risultati dell'ente possono dare luogo all'incremento delle risorse decentrate di cui all'art. 15, comma 5.

Devono essere anzitutto risultati "sfidanti", importanti, ad alta visibilità esterna o interna.

L'ottenimento di tali risultati non deve essere scontato, ma deve presentare apprezzabili margini di incertezza. Se i risultati fossero scontati, verrebbe meno l'esigenza di incentivare, con ulteriori risorse, il loro conseguimento.

Secondo, il personale interno deve avere un ruolo importante nel loro conseguimento.

Devono cioè essere "risultati ad alta intensità di lavoro", che si possono ottenere grazie ad un maggiore impegno delle persone e a maggiore disponibilità a farsi carico di problemi (per esempio, attraverso turni di lavoro più disagiati). Viceversa, risultati ottenuti senza un apporto rilevante del personale interno già in servizio (per esempio: con il ricorso a società esterne, a consulenze, a nuove assunzioni ovvero con il prevalente concorso di nuova strumentazione tecnica) non rientrano certamente tra quelli incentivabili con ulteriori risorse.

PROGETTO
di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento
quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione SERVIZIO SPORT, GIOVANI, TURISMO CULTURA
ufficio: Cultura

.....

Titolo: Riapertura Teatro Petrarca

.....

Il Responsabile di Progetto è:

Drssa Nicoletta Merli

.....

1. Definire il contesto di riferimento e descrivere i servizi oggetto del progetto

La Città di Arezzo dispone attualmente di tre teatri agibili: Teatro Pietro Aretino con 129 posti, Teatro Mecenate, con 298 posti e Teatro Tenda con 800 posti, quest'ultimo atto ad accogliere solo specifiche programmazioni artistiche per la sua stessa natura.

La città risulta sprovvista tuttavia della sua principale struttura storica e di prestigio, idonea ad accogliere per caratteristiche uniche sia spettacoli lirici, sinfonici, cameristici, corali, sia spettacoli teatrali, coreutici, di danza che coinvolgano una maggiore presenza di pubblico.

Descrivere il nuovo servizio attivato o i servizi esistenti che vengono migliorati sotto il profilo quantitativo o qualitativo

La riapertura del Teatro Petrarca dopo il restauro con la sua disponibilità di circa 550 posti, consentirà di garantire un'ulteriore struttura da adibire a spettacoli di vario genere, assicurando una migliore offerta artistica, implementando la diversificazione dei generi di spettacolo, sia per la tipologia (storico teatro all'italiana dell'800), le caratteristiche strutturali, estetiche e acustiche, sia per la capienza che consentirà di ospitare spettacoli che attualmente non possono essere allestiti negli altri tre teatri cittadini.

2. Descrivere l'obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

Obiettivo: Riapertura del Teatro storico della Città di Arezzo, con conseguente incremento delle strutture teatrali comunali soprattutto garantendo alla città una struttura unica per caratteristiche, strutturali estetiche e per dimensioni .

Nel 2014 sono stati utilizzati i Teatri comunali Pietro Aretino, Mecenate e anche il Tenda (il cui funzionamento attivato solo alla fine di marzo 2014) che tuttavia non risulta idoneo per tutte le tipologie di spettacolo. Con l'apertura del Teatro Petrarca si garantisce non solo una sede ulteriore, ma anche una maggiore capienza per la tipologia di spettacoli svolti in genere al Teatro Pietro Aretino e teatro Mecenate, e soprattutto possa essere prevista una programmazione artistica, che le strutture precedenti non hanno potuto accogliere, per scarsa capienza di pubblico, dimensioni del palcoscenico e qualità acustica.

Risultati: Riapertura dell'unico Teatro all'italiana della città di Arezzo, quale teatro storico e di prestigio, aumento delle sedi teatrali, della disponibilità di posti per spettacolo, offerta di programmazioni artistiche di alta qualità realizzabili esclusivamente in un Teatro all'italiana.

Percorso e misure organizzative: Dal momento in cui il Teatro Petrarca avrà l'agibilità da parte della Commissione Provinciale Vigilanza Pubblico Spettacolo, e l'Ufficio Cultura, di concerto con gli Uffici Manutenzione e Sicurezza avrà predisposto la scheda tecnica del Teatro, parte integrante e indispensabile per l'utilizzo della struttura, l'Ufficio Cultura gestirà anche il Teatro Petrarca sia per spettacoli organizzati dall'ente che da terzi.

Le tariffe di utilizzo della struttura dovranno essere definite dall'Ufficio Patrimonio, trasmesse alla Giunta, successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale. L'ufficio Cultura si occuperà dell'individuazione delle modalità di gestione della struttura che è unica sia per caratteristiche strutturali particolari (Teatro all'italiana) che richiede una serie di servizi specifici.

La programmazione teatrale e concertistica e coreutica promossa dall'Amministrazione e la relativa gestione calendario prenotazioni verrà realizzata prevalentemente presso il Teatro Petrarca.

L'ufficio Cultura garantirà pertanto la gestione di una nuova struttura comunale passando dalla gestione di 63 teatri a n. 4 teatri.

3 Indicatori di risultato

Descrivere gli indicatori di risultato specificando lo standard di miglioramento

Indicatori:

	indicatore	Numero
1	Incremento numero teatri in città	1
2	Numero spettatori per spettacolo rispetto alla media delle presenze dell'anno precedente	10,00%

N.B. : Il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati è l'elemento principale di valutazione ex-post del progetto.

4. Gannt

Descrivere le fasi in cui si articola il progetto ed i tempi di realizzazione

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Definizione tariffe utilizzo Teatro da parte di Terzi	prev. Iniz.			X	x								
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
2	Individuazione modalità di gestione della struttura	prev. Iniz.				x	x							
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
3	Definizione programmazione teatrale, musicale e coreutica	prev. Iniz.									x	x		
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
4	Attivazione servizio richiesta utilizzo Teatro Petrarca: gestione calendario prenotazioni.	prev. Iniz.										x	x	x
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												

5. Personale coinvolto nel progetto

Individuare il personale che avrà un ruolo attivo nel progetto con descrizione sintetica dell'attività svolta da ciascuno

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Chianucci	Silvana	Dirigente	Servizio Cultura, Turismo, Sport, Giovani e Ist. Compili	Coordinamento varie fasi
Merli	Nicoletta	D	Ufficio Cultura	Individuazione modalità di gestione della struttura, coordinamento nell'attività di programmazione delle attività e della, definizione tariffe di concessione terzi
Fabbri	Alice	C	Ufficio Cultura	Modalità gestione struttura, Gestion e calendario,
Funghini	Aldo	C	Ufficio Cultura	programmazione teatrale, musicale coreutica e Gestione calendario,
Terziani	Sandra	C	Ufficio Cultura	programmazione teatrale, musicale coreutica e Gestione calendario,

PROGETTO

**di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento
quali quantitativo dei servizi esistenti**

Direzione/Servizio/Ufficio:
SERVIZIO GARE E PATRIMONIO

Titolo:
**Promozione economica locale attraverso l'accompagnamento delle aziende del
territorio, nella vendita dei loro prodotti attraverso i Mercati Telematici.**

Il Responsabile di Progetto è:

Dr.ssa SUSANNA NERI

.....

1. Contesto di riferimento e descrizione del servizio oggetto del progetto

Il mercato elettronico è un mercato digitale nel quale le imprese abilitate offrono i propri beni e servizi alle Amm.ni con:

- riduzione dei tempi di acquisto,
- estensione della base dei fornitori potenziali
- facilitazioni delle indagini di mercato, monitoraggio, confronto di prodotti, prezzi, servizi,
- dinamicità, trasparenza, tracciabilità, semplificazione delle procedure,
- riduzione dei costi e standardizzazione dell'intero processo.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legge n° 52/2012 convertito in legge n. 94/2012 è stato reso cogente per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di utilizzare il Mercato Elettronico della P.A. (MePA). A seguito delle modifiche apportate dalla L. n. 228/2012 all'art. 1 comma 450 della L. n. 296/2006 è stato posto su un piano alternativo al MePA il sistema telematico che le Regioni avrebbero potuto istituire per lo svolgimento delle relative procedure.

La Regione Toscana ha pertanto messo a disposizione degli Enti la piattaforma START.

Attualmente le imprese possono quindi partecipare alle gare bandite dalla Pubblica Amministrazione mediante lo strumento del MePA o mediante START. Quest'ultima piattaforma offre altresì la possibilità agli operatori economici di poter presentare offerta in risposta ad un invito a partecipare ad un affidamento diretto o ad una procedura concorrenziale semplificata per importi fino a 40.000,00 euro.

2. Descrizione dell'obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

L'**obiettivo** è finalizzato a dare impulso e risposta alle imprese locali facilitando la comprensione dei nuovi strumenti informatici di acquisto e delle operazioni richieste dalle piattaforme telematiche per poter presentare un'offerta valida ed adeguata.

Il risultato da conseguire al termine del triennio (2014 – 2015 – 2016) è quello di favorire l'accesso degli operatori economici in tempi reali a tali Mercati, con diminuzione dei costi commerciali e ottimizzazione dei tempi di vendita. L'e-procurement può rappresentare un'occasione per valorizzare tutte le imprese anche quelle di piccole dimensioni, offrendo loro l'opportunità di proporsi su tutto il territorio nazionale e di poter attivare nuovi canali di vendita o potenziare ed ottimizzare quelli già consolidati. Può inoltre costituire una leva per rinnovare il processo di vendita tramite un confronto diretto con il mercato di riferimento e con possibilità di aggiornamento periodico di prodotti e prezzi.

Percorso e misure organizzative:

anno 2015

- Analisi dell'attuale contesto
- Incontri con associazioni di categoria e CCIAA per verificare i risultati raggiunti e condividere le ulteriori iniziative formative da intraprendere
- Aggiornamento opuscolo contenente linee guida per poter operare e vendere i prodotti sul MePA e su START
- Pubblicizzazione sul sito web del Comune e diffusione dell'opuscolo.
- Informazioni alle imprese tramite la casella di posta appositamente dedicata (evidenziata sul sito del Comune).

- Apertura nel corso dell'anno 2015 per 4 giorni (uno in più rispetto al 2014) di uno sportello per dare informazioni e diffondere ulteriormente la conoscenza delle procedure di gara telematiche.
- Promozione di un accordo con le Associazioni di categoria e CCIAA per la realizzazione, con oneri a carico dei citati soggetti, di un secondo convegno che approfondisca le tematiche già trattate nel convegno 2014 e contribuisca a diffondere ulteriormente fra le imprese l'e-procurement. In tale incontro verranno esaminate le criticità riscontrate nell'utilizzo dei nuovi sistemi di acquisto, nell'ottica di accrescere ogni possibile sinergia per garantire un dialogo efficace fra istituzioni ed imprese.

L'iniziativa di accompagnamento alle imprese proseguirà anche nell'anno 2016, in considerazione dell'incessante susseguirsi di produzione normativa che "scombina" di continuo la disciplina degli appalti e diffonde un profondo senso di smarrimento fra tutti gli operatori del settore, obbligati a ricostruire nuovi rapporti fra i diversi sistemi di fornitura di beni e servizi riorganizzando le strategie di acquisto. Gli interventi legislativi frettolosi, contraddittori e scarsamente coordinati richiedono ogni volta di ricomporre il quadro normativo e provocano un'infinità di dubbi applicativi e interpretativi. E' indubbio che in siffatto scenario gli operatori economici avvertano la necessità di confrontarsi ripetutamente e di collaborare con le Amm.ni per superare la complessità e ricostruire il quadro procedurale.

3. Indicatori di risultato anno 2015 (si precisa che il risultato di partenza relativo ai giorni di apertura dello sportello è quello conseguito nell'anno 2014)

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso 2015
	Aggiornamento opuscolo	On/off		on
	Apertura sportello	gg	3	4
	Organizzazione Convegno	On/off		On

Indicatori di risultato anno 2016

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso 2016
	Aggiornamento opuscolo	On/off		on
	Apertura sportello	gg	4	5
	Organizzazione Convegno	On/off		On

4. Descrizione fasi in cui si articola il progetto e tempi di realizzazione anno 2015

Nr.	Descrizione e tempistica anno 2015	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	Analisi del contesto	prev. Iniz.	x											
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
	Incontri con associazioni di categoria e CCIAA per verificare i risultati raggiunti e condividere le ulteriori iniziative da intraprendere -	prev. Iniz.		x	x									
		stato al 31/8												
		Stato al 31/12												
	Aggiornamento opuscolo contenente linee guida per operare sui mercati telematici	prev. Iniz.				x	x							

Il progetto coinvolgerà il Servizio Progetto SUAP e Sviluppo Economico

5. Personale coinvolto nel progetto anno 2015

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Neri	Susanna	Dirigente	Servizio Gare e Patrimonio	Direzione
Mancioppi	Miretta	Dirigente	Servizio progetto SUAP e Sviluppo Economico	Collaborazione per contatti con le Associazioni di categoria e CCIAA
Paggini	Paola	D	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione
Salvadori	Fabrizia	D	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione
Peruzzi	Patrizia	B	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione
Farsetti	Cristina	C	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione
Emiliani	Raffaello	C	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione
Finocchi	Roberta	D	Servizio progetto SUAP e Sviluppo Economico	Attuazione
Farini	Rolando	C	Servizio progetto SUAP e Sviluppo Economico	Attuazione

Personale coinvolto nel progetto anno 2016

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Neri	Susanna	Dirigente	Servizio Gare e Patrimonio	Direzione
Mancioppi	Miretta	Dirigente	Servizio progetto SUAP e Sviluppo Economico	Collaborazione per contatti con le Associazioni di categoria e CCIAA
Paggini	Paola	D	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione
Salvadori	Fabrizia	D	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione
Peruzzi	Patrizia	B	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione
Farsetti	Cristina	C	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione
Emiliani	Raffaello	C	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione
Finocchi	Roberta	D	Servizio progetto SUAP e Sviluppo Economico	Attuazione
Farini	Rolando	C	Servizio progetto SUAP e Sviluppo Economico	Attuazione